

Relazione sulla performance

La presente Sezione, garantisce un confronto tra finalità, obiettivi, con riferimenti al Piano Programma e al PEG 2022-2024 e risultati conseguiti; è finalizzata ad evidenziare le modalità di acquisizione delle risorse da parte del Consorzio e la conseguente ricaduta sul territorio dei Comuni consorziati e sugli altri portatori di interesse, innanzitutto i cittadini e gli utenti dei servizi. In particolare in questa Sezione si vogliono esplicitare i risultati conseguiti e le risorse finanziarie utilizzate ed è pertanto strutturata con riferimento costante alle Aree Strategiche e servizi PEG previsti dal Piano Programma 2022-2024.

La Sezione è strutturata in 3 parti:

- **Introduzione:** presenta il quadro generale di riferimento per l'azione del Consorzio nell'esercizio oggetto di rendicontazione. Rimandando al Piano Programma per quanto attiene ai dati inerenti alla popolazione ed al territorio, vengono qui richiamati:
 - la missione e i valori di riferimento perseguiti dal Consorzio;
 - i portatori di interessi del Consorzio.
- **La salute economico finanziaria**
- **Obiettivi strategici**

Le aree strategiche e i relativi Macroservizi connessi.

Area Strategica	Codice	Macroservizio
Funzioni Socio Assistenziali	101	DOMICILIARTI A' ANZIANI
	102	SOSTEGNO DISABILI E LORO FAMIGLIE
	103	INSERIMENTI LAVORATIVI PER ADULTI
	104	SOSTEGNO FAMIGLIE E MINORI
	105	ADOZIONI
	106	ADULTI
	107	CENTRO PER LE FAMIGLIE (SERVIZI PER LA FAMIGLIA)
	108	RILIEVO SANITARIO
	109	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO ASSISTENZIALI
	112	EMERGENZA COVID-19
	113	SERVIZIO CIVILE
	301	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALE SEDI TERRITORIALI
Funzioni Generali	201	GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
	202	COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA
	203	GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA
	204	ATTIVITÀ GENERALI DI SUPPORTO
	205	SERVIZI INFORMATIVI ED INFORMATICI
	206	VIGILANZA
	207	PERSONALE DIRIGENZIALE E POSIZIONI ORGANIZZATIVE
	209	RICERCA E SVILUPPO RISORSE ESTERNE PER I SERVIZI DELL'ENTE (fundraising)
	210	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
	211	TRATTAMENTO DATI PERSONALI
	212	FORMAZIONE DEL PERSONALE

Introduzione

Compiti del Consorzio e caratteristiche generali della sua organizzazione

Il Consorzio ha il compito di gestire in forma associata le competenze comunali previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

In particolare deve governare il sistema locale degli interventi sociali, di cui alle norme citate, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività socio-assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati in esso coinvolti.

Inoltre, in attuazione delle disposizioni previste dalle suddette normative, ha il compito di promuovere la costruzione della rete dei servizi ed interventi sociali e, attraverso lo strumento programmatico del Piano di Zona, o in ogni caso agli strumenti di programmazione di ambito territoriale, partecipa alla realizzazione del *Welfare Locale*.

Le funzioni assegnate al Consorzio sono presidiate dai seguenti Organi:

- **l'Assemblea Consortile** - costituita dai Sindaci dei Comuni consorziati e dai rappresentanti degli altri Enti consorziati (per un totale di 42 Comuni), rappresenta la diretta espressione dei Comuni ed è l'organo che ha funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo;
- **il Consiglio di amministrazione** - composto da cinque consiglieri, compreso il Presidente che è il rappresentante legale dell'Ente . È eletto dall'Assemblea Consortile e da attuazione agli indirizzi programmatici determinati dall'Assemblea. È l'organo esecutivo di amministrazione del Consorzio;
- **il Direttore** - ha responsabilità di organizzazione e gestione e cura il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Assemblea consortile e dal Consiglio di Amministrazione;
- **il Revisore dei Conti** - nominato dall'Assemblea Consortile è l'organo di revisione economico- finanziaria, attraverso la vigilanza e controllo sulla regolarità contabile, fiscale e finanziaria.

Sono inoltre presidiate le seguenti funzioni consortili:

- **il Presidente** del Consorzio - nominato dall'Assemblea Consortile. Coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea con quella di governo e amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio;
- **il Segretario** del Consorzio - è un esperto in campo giuridico-amministrativo, nominato dall'Assemblea Consortile. Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico- amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente. Partecipa alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, esercitando il controllo di legittimità sugli atti da questi assunti;

Nella propria azione di carattere gestionale, il Direttore è coadiuvato dai Responsabili e dai collaboratori delle Aree in cui si articola il Consorzio, laddove per area si intende un'unità organizzativa comprendente un insieme di servizi la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione dell'ente in un ambito omogeneo.

In particolare, le Aree funzionali ed organizzative del Consorzio sono le seguenti:

- **Area dell'integrazione Socio Sanitaria** che comprende i servizi Sportello Unico Socio Sanitario (S.U.S.S.), Servizio Disabili, Anziani, Affidi, tutele/ curatele/ amministrazioni di sostegno e minori e famiglie;
- **Area Territoriale** comprende i servizi territoriali erogati in favore dei 41 Comuni che hanno delegato al Consorzio anche questa funzione e i servizi adozioni, stranieri e adulti;
- **Area Socio Educativa** comprende i servizi di formazione e progettazione e sviluppo oltre al servizio socio educativo (Asilo Nido Intercomunale di Miagliano);
- **Area Amministrativo Contabile** comprende il servizio di pianificazione e programmazione, il servizio economico finanziario e controllo di gestione, risorse umane, segreteria e ced;

Mission e valori di riferimento

La *mission* del Consorzio è di assicurare la tutela del diritto di cittadinanza sociale delle persone e la tutela e sostegno della famiglia, dei nuclei di convivenza e delle singole persone mediante interventi mirati a prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio e di emarginazione, anche mediante la promozione di iniziative volte ad adeguare l'ambiente di vita e di lavoro alle esigenze dei soggetti svantaggiati.

Queste finalità sono perseguite uniformandosi ai principi ispiratori del Consorzio, così come dichiarati nello Statuto, specificatamente:

- rispetto della dignità della persona, della sua riservatezza e del suo diritto di scelta;
- riconoscimento della centralità della persona quale prima destinataria degli interventi e dei servizi e del ruolo della famiglia quale soggetto primario e ambito di riferimento unitario per gli interventi e i servizi medesimi;
- sussidiarietà verticale ed orizzontale.

I portatori d'interesse

In base alle attività gestite dal Consorzio, si possono identificare i seguenti portatori di interessi (*stakeholder*):

- Utenti: minori, disabili, anziani, adulti e tutti gli altri cittadini;
- Comuni consorziati;
- Unioni montane;
- Personale del Consorzio;
- ASL;
- Provincia;
- Regione;
- Autorità giudiziaria;
- Istituti scolastici e agenzie formative;
- Associazioni di categoria;
- Stato e altri enti pubblici;

- Terzo settore e altri soggetti privati;
- Volontariato;
- Altri fornitori
- Sistema bancario e altri finanziatori.

Destinatari finali dell'azione del Consorzio sono i cittadini ed in particolare gli *utenti* che usufruiscono

dei servizi dello stesso. Nei loro confronti, la responsabilità dell'Ente si focalizza sui risultati, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza.

Ma occorre non trascurare l'importanza di alcuni portatori di interesse che operano all'interno del Consorzio, con una relazione di governo interno. Tra loro figura l'Assemblea Consortile, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei Comuni consorziati da cui il Consorzio riceve il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. Ad essa, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

È di estrema importanza il personale del Consorzio, nel rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione e potenziamento delle proprie competenze professionali, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

Dando uno sguardo agli interlocutori esterni, un ruolo sempre più rilevante viene esercitato dai soggetti che entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, ossia il *policy network*. Tali soggetti (Regione, Provincia, A.S.L., Comuni, Scuole, Volontariato ed altre istituzioni pubbliche o private) condividono con il Consorzio finalità ed obiettivi e sono componenti attivi del *policy network* con responsabilità sugli interventi realizzati.

Alcuni soggetti inoltre, come ad esempio il terzo settore ed il privato sociale, oltre a partecipare al *policy network*, contribuiscono con le loro risorse, unitamente al Consorzio, nell'erogazione di alcuni servizi.

Vi sono poi "altri fornitori", che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto al funzionamento dell'Ente, nonché il sistema bancario e gli altri finanziatori. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'Ente.

Con particolare riferimento alle modalità con le quali il Consorzio ha destinato le risorse del proprio bilancio, i **portatori di interesse** possono essere suddivisi in due tipologie:

- **intermedi:** sono i portatori di interesse che interagiscono direttamente con il Consorzio e la cui attività è strumentale alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente. In questa categoria confluiscono, per esempio, i fornitori, il personale, gli Amministratori, le Associazioni dei cittadini, etc;
- **finali:** sono i portatori di interesse verso i quali è finalizzata l'attività del Consorzio. Stakeholder finali. Sono gli utenti dei servizi e degli interventi sociali.

Legenda:

nelle tabelle di rilevazione raggiungimento obiettivi, quanto indicato nella colonna "Scostamento" registra la differenza rispetto al valore atteso. Se il valore è "0" l'obiettivo è raggiunto, se il valore è positivo l'obiettivo è raggiunto e superato, se negativo non è completamente raggiunto.

La salute economico finanziaria

Per quanto riguarda lo specifico aspetto dello stato di salute economico-finanziaria dell'amministrazione, si rimanda all'allegato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Si riportano di seguito gli indicatori individuati nel Piano della performance 2022:

- a. Indicatori di **monitoraggio dello stock di debito residuo e del ritardo annuale dei pagamenti**. Tali indicatori sono utilizzati ai fini della verifica della necessità di costituire l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali ex art. 1, cc. 858 e segg. Lg. 145/18(FGDC). Il raggiungimento dei target di tali indicatori (coincidenti con gli obiettivi di legge), oltre a consentire di non costituire (e successivamente accantonare in avanzo disponibile) il FGDC può essere sinonimo di una efficiente gestione del ciclo dei pagamenti dell'ente, la cui riuscita è legato non solo all'attività dei servizi finanziari, ma anche al contributo degli altri servizi coinvolti nella gestione delle procedure di spesa. Gli indicatori individuati sono quelli previsti dalla normativa e sono calcolati, nel rispetto delle Linee guida e degli atti di indirizzo in materia, direttamente dalla Piattaforma Crediti commerciali (PCC). Si tratta, in particolare, dei seguenti indicatori:
 - a. Indicatore di **Incidenza dello stock di debito residuo** e indicatore di **Riduzione dello stock di debito commerciale residuo**. Tali indicatori vanno letti congiuntamente, in quanto:
 - i. se si ottiene un valore di *incidenza dello stock di debito residuo* $\leq 5\%$ del totale di fatture ricevute nell'anno, il target di performance può ritenersi pienamente raggiunto, poiché l'ente non è tenuto alla costituzione del FGDC. Viceversa, se il valore di tale indicatore è $> 5\%$, sarà necessario raggiungere il target *dell'indicatore di riduzione dello stock di debito residuo*, ossia una riduzione di almeno il 10% rispetto allo stock dell'anno precedente (il che vuol dire che lo stock dell'anno non deve essere $\leq 90\%$ rispetto allo stock dell'anno n-1) per considerare pienamente raggiunto il target;
 - ii. d'altra parte, se si ottiene un valore di stock del debito residuo dell'anno n $\leq 90\%$ rispetto allo stock dell'anno n-1, il target di performance può ritenersi pienamente raggiunto, poiché l'ente non è tenuto alla costituzione del FGDC, senza che sia necessario rispettare il target dell'indicatore di *incidenza dello stock di debito residuo*. Viceversa, se il valore di tale indicatore è $> 90\%$, sarà necessario raggiungere il target dell'indicatore di *incidenza dello stock di debito residuo* (ossia un'incidenza $\leq 5\%$ rispetto allo stock dell'anno n-1) per considerare pienamente raggiunto il target;
 - b. Indicatore di **Ritardo medio ponderato dei pagamenti**. Il valore di tale indicatore viene calcolato direttamente dalla PCC, e il suo target è ≤ 0 , in quanto il ritardo medio ponderato anche di 1 solo giorno comporta la costituzione del FGDC (sebbene per una quota ridotta).

Si rappresenta nella prossima tabella il raffronto tra i dati attesi e quelli misurati a rendiconto con riferimento alle tolleranze sugli scostamenti accettate sui tre indicatori utilizzati, ed infine la valutazione degli obiettivi raggiunti.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore atteso 2022 (b)	Tolleranza Scostamento	Valore a consuntivo 2022 (c)	Scostamento (d= b-c)	Valutazione
1. Incidenza dello stock di debito residuo	Stock debito commerciale residuo al 31/12/n Tot. Fatture ricevute al 31/12/n (dati PCC)	%	<=5%	Il valore consuntivo può essere > 5% se si raggiunge il target dell'indicatore successivo	0,81 %	- 4.19	Parametro rispettato
2. Riduzione dello stock di debito commerciale residuo	Stock debito commerciale residuo al 31/12/n Stock debito commerciale residuo al 31/12/n – 1 (dati PCC)	%	<=90%	Il valore consuntivo può essere > 90% se si raggiunge il target dell'indicatore precedente	75,64%	-14,36	Parametro rispettato
3. Indicatore di ritardo medio ponderato dei pagamenti	(Pagamento 1*GR1 + Pagamento 2*GR2 + ... + Pagamento n * GR n)/ Σ Pagamenti (Valore indicatore rilevato in PCC)	gg.	<=0		-8	-8	Parametro rispettato

La tabella seguente presenta i criteri utilizzati per valutare i risultati dei 3 indicatori considerati.

<p>Indicatore 1 $\leq 5\%$</p> <p>Indicatore 2 $\leq 90\%$</p> <p style="text-align: right;"><i>Valutazione = 10</i></p>	<p>Indicatore 1 $\leq 5\%$</p> <p>Indicatore 2 $> 90\%$</p> <p style="text-align: right;"><i>Valutazione = 10</i></p>
<p>Indicatore 1 $> 5\%$</p> <p>Indicatore 2 $\leq 90\%$</p> <p style="text-align: right;"><i>Valutazione = 10</i></p>	<p>Indicatore 1 $> 5\%$</p> <p>Indicatore 2 $> 90\%$</p> <p style="text-align: right;"><i>Valutazione = proporzionale all'entità dello scostamento rilevato</i></p>
<p>Indicatore 3 ≤ 0</p> <p style="text-align: right;"><i>Valutazione = 10</i></p>	<p>Indicatore 3 > 0</p> <p style="text-align: right;"><i>Valutazione = proporzionale all'entità dello scostamento rilevato</i></p>

La valutazione dei risultati ottenuti nel 2022 rispetto ai tre indicatori di cui sopra, visti gli scostamenti ed i criteri sopra riportati, totalizza il valore massimo di 10 punti.

2. L'indicatore "Grado attuazione obblighi di pubblicazione", calcolato prendendo come riferimento gli esiti dell'attestazione annuale sugli obblighi di pubblicazione rilasciata dal Nucleo di valutazione; **la certificazione non è ancora disponibile, viene rilasciata in maggio dal Nucleo di Valutazione.**

3. L'indicatore "Grado attuazione delle misure di prevenzione della corruzione", calcolato prendendo come riferimento gli esiti della Relazione annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza. **La relazione è stata trasmessa dal RPCT all'ANAC .**

Obiettivi Strategici

Obiettivo strategico n. 1 : Implementazione della riorganizzazione dei Servizi

Area strategica	Funzioni Socio Assistenziali e Funzioni Generali
Unità organizzativa	Direzione Area dell'Integrazione Socio Sanitaria Area Territoriale Famiglia e Inclusione Sociale Area Socio Educativa Area Amministrativo Contabile
Responsabile	Direttore, PO delle Aree coinvolte

Stakeholder finali	Amministrazioni comunali, cittadini
Stakeholder intermedi	Consiglio di Amministrazione, Assemblea
Servizi PEG coinvolti	TUTTI
Criticità da presidiare	Cambiamento organizzativo nel triplice impatto degli esiti: cittadino, stakeholders, personale
Impatto atteso	Servizi di base e Servizi aggiuntivi disponibili per tutti i Comuni consorziati a quote contributive certe. Accesso ai cittadini facilitato. Ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse umane dell'Ente

Obiettivo 2022	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Implementare la riorganizzazione dei Servizi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assemblea Consortile (Delibera AC n. 11 del 13/10/2021)	Istituzione e funzionamento del numero verde di accesso ai Servizi e conseguente revisione dei compiti attribuiti al personale di segreteria	marzo	SI
	Istituzione dei PUA (Punti Unici di Accesso presso i Comuni del territorio)	aprile	SI
	Trasformazione del Servizio Sociale in due Aree: 1. Area Socio Sanitaria (Disabili, Anziani) 2. Area Territoriale (limitatamente a inclusione sociale e famiglie)	luglio	SI
	Adozione metodologie di lavoro omogenee tra gli operatori delle due nuove aree territoriali e revisione compiti personale coinvolto	dicembre	SI

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2021) (a)	Valore atteso (2022) (b)	Valore consuntivo (2022) (c)	Scostamento (d=c-b)
N linee di accesso al numero verde	Evidenzia la facilitazione, da parte del cittadino e degli stakeholder, nel contattare i Servizi	N.	--	3	3	0
N. dei PUA istituiti nel territorio oltre alle sedi dei Servizi territoriali	Evidenzia la facilitazione da parte del cittadino nel raggiungere i Servizi	N.	--	23	30+1	8
N. atti di revisione dei compiti del personale coinvolto e delle metodologie di lavoro	Evidenzia l'emanazione di disposizioni al personale per i nuovi compiti nonché l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse umane	N.		1	5	4
Rendicontazione coerente con nuove quote	Evidenzia l'avvenuta quotazione distinta per Servizi di base e aggiuntivi	N.		1	1	0

Report al 31/12

La riorganizzazione del Consorzio è proseguita sulla base della pianificazione. Sono state inoltrate ai dipendenti 5 comunicazioni interne relative a disposizioni inerenti l'organizzazione del nuovo numero verde unico e delle conseguenti riorganizzazioni degli strumenti comunicativi (segreterie telefoniche, carta intestata, ingresso nella sede centrale e cura delle accoglienze nella stessa). A gennaio (18/1/2022) è stata effettuata una riunione rivolta a tutti i dipendenti del Consorzio per introdurre e spiegare le conseguenze organizzative della riorganizzazione e l'apporto richiesto ad ogni dipendente. Il sito internet del Consorzio è stato rivisitato anche alla luce della riorganizzazione consortile. I PUA sono stati avviati e monitorati nel corso del tempo in 30 comuni del consorzio con cadenza almeno settimanale (alcuni hanno un accesso plurisettimanale) e attraverso il numero verde unico che prevede l'assistenza telefonica e la fissazione dell'appuntamento con l'assistente sociale nelle sedi o presso il domicilio in caso di impossibilità dell'utente. L'organizzazione dei servizi sociali ha previsto un diverso e più completo utilizzo del sistema informativo (cartella sociale e funzioni correlate). La direzione ha introdotto un sistema di ricevimento quotidiano rivolto ai dipendenti del quale è stata data ampia diffusione. La suddivisione del servizio sociale nelle due aree è stata curata mediante incontri mensili a cura dei responsabili di area. Il monitoraggio finanziario ha permesso di riscontrare la sostenibilità delle nuove quote per abitante introdotte con la riorganizzazione

Obiettivo strategico n. 2: Messa a regime del monitoraggio dei servizi interni ed esternalizzati

Area strategica	<i>Funzioni Socio Assistenziali e Funzioni Generali</i>
Unità organizzativa	<i>Direzione Area dell'Integrazione Socio Sanitaria Area Territoriale Famiglia e Inclusione Sociale Area Socio Educativa Area Amministrativo Contabile</i>
Responsabile	<i>Direttore, PO delle Aree coinvolte</i>

Stakeholder finali	Amministrazioni Comunali e Cittadini
Stakeholder intermedi	Organi dell'ente e personale
Servizi PEG coinvolti	TUTTI
Criticità da presidiare	Complessità del monitoraggio dei Servizi consortili e/o di disomogeneità nelle modalità adottate dai Servizi stessi, stante la molteplicità di attività in cui il consorzio è coinvolto
Impatto atteso	Adozione di un sistema di monitoraggio dei Servizi dell'Ente standardizzato e sufficientemente flessibile in termini di adeguatezza alle specificità dei Servizi stessi; rafforzamento delle competenze dei direttori degli appalti

Obiettivo 2021	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Mettere a regime il sistema di monitoraggio dei servizi interni ed esternalizzati (individuato nell'anno 2021 ed applicato in via sperimentale a n. 3 Servizi)	Verificare l'adeguatezza degli strumenti applicati a fine 2021 in tre Servizi	marzo	SI
	Revisionare gli strumenti a seguito verifica	aprile	SI
	Applicare il nuovo sistema di monitoraggio nei Servizi dell'Ente	Dicembre	SI

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2021) (a)	Valore atteso (2022) (b)	Valore consuntivo (2022) (c)	Scostamento (d=c-b)
% di Servizi per cui viene avviato il monitoraggio	Evidenzia l'adeguatezza del sistema di monitoraggio applicato	%	---	>=70%	90%	20%

Report al 31/12

Sono state messe a punto linee guida per il monitoraggio dei progetti e per il monitoraggio delle esternalizzazioni. Sono altresì stati rivisti gli strumenti utilizzati per il monitoraggio dei servizi e dei progetti relativi al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario, oltre all'utilizzo dell'analisi swot per ogni servizio monitorato. È stata messo a punto un documento finale relativo al monitoraggio dei servizi, procedimenti e procedure. Sono stati conclusi i monitoraggi completi dei servizi: SUSS, servizi sociali rivolti ad anziani e disabili, servizi affidi, tutele, centro famiglie, servizi sociali di inclusione sociale, servizio adozioni, servizio stranieri, servizio adulti, servizio formazione, servizio economico finanziario, servizio personale, servizio segreteria, ced, economato.

Obiettivo strategico n. 3: Riorganizzazione degli uffici con lo smartworking a regime

Area strategica	Funzioni Socio Assistenziali e Funzioni Generali
Unità organizzativa	Direzione Area dell'Integrazione Socio Sanitaria Area Territoriale Famiglia e Inclusione Sociale Area Socio Educativa Area Amministrativo Contabile
Responsabile	Direttore, PO delle Aree coinvolte
Stakeholder finali	Cittadini ed Enti destinatari di adempimenti
Stakeholder intermedi	Personale e Organi del Consorzio
Macroservizi PEG coinvolti	TUTTI
Criticità da presidiare	Rischio che lo smartworking comporti inefficienze e rallentamenti nello svolgimento dei compiti del personale rispetto all'ordinarietà
Impatto atteso	Organizzazione delle attività della P.A. funzionale ed efficiente

Obiettivo 2022	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Regolamentazione e pianificazione dello SW a regime	Approvazione del Regolamento sullo S.W.	aprile	approvazione della revisione del lavoro agile (DD 55/2022 e rinvio della regolamentazione all'approvazione del CCNL)
	Pianificazione dello S.W. (sulla base delle procedure/attività smartizzabili già individuati nel 2021)	Entro le tempistiche definite dalla normativa di riferimento	SI
	Studio ed elaborazione sperimentale di un modello di PIAO coerente con le indicazioni fornite dal D.L. 80/21 e dallo schema-tipo che sarà fornito dal decreto ministeriale attuativo.	Entro le tempistiche definite dalla normativa di riferimento	SI
	Attivazione contratti di S.W. a regime	giugno	SI

	Mappatura di dettaglio delle procedure/attività già individuate nel 2021 (ai fini di ulteriori miglioramenti nella pianificazione 2023)	dicembre	SI
	Mappatura di dettaglio delle procedure di accesso ai Servizi da parte dell'utente (ai fini di ulteriori miglioramenti nella pianificazione 2023)	dicembre	SI

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2021(a))	Valore atteso (2022 (b))	Valore consuntivo (2022 (c))	Scostamento (d=c-b)
Regolamento S.W.	Evidenzia l'esistenza dell'atto di regolamentazione	N.	-	1	0	-1
PIAO	Evidenzia l'esistenza dell'atto di pianificazione	N.	-	1	1	0
% di lavoro agile/lavoro in presenza (su base annuale) svolto dai dipendenti in smartworking a regime	Evidenzia l'avvio in regime ordinario dello S.W. e il rispetto delle attuali disposizioni di legge	%	-	< 49% (su base annuale) per tutti gli operatori che sottoscrivono l'accordo di S.W.	< 49%	0
Mappature procedure Ente		N.		2	19	17

Report al 31/12

l'organizzazione del lavoro agile ha seguito la normativa che è andata a modificarsi nel corso del tempo. Infatti dallo scorso 15 ottobre 2021, per effetto del D.P.C.M. del 23.09.2021 e del D.M. 8.10.2021, il lavoro in presenza è tornato ad essere la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, presso la sede di servizio, e il lavoro agile può essere utilizzato alle condizioni previste dal D.M. sopra citato e dalle successive Linee Guida del Ministero della Pubblica Amministrazione, nelle more della regolamentazione dell'Istituto a livello nazionale e nel PIAO. L'imminente entrata in vigore del CCNL funzioni locali (approvato in forma definitiva il 16 novembre 2022 ma circolato per mesi in bozza) ha fatto ritenere di rinviare l'approvazione del regolamento relativo allo smart working ad un momento successivo, nella consapevolezza che il CCNL avrebbe a sua volta normato tale istituto. Nel contempo si è provveduto a integrare l'accordo individuale, verificare l'attualità del modello organizzativo attuato e proseguire con il lavoro agile con DD 55 del 1/1/2022. È stata elaborata dapprima la presa d'atto della pianificazione consortile equivalente al PIAO (PTFP 2022 approvata dal CDA con delinerazione 37/22) e poi l'elaborazione del PIAO 2022 (deliberazione 57/2022 del CDA). In considerazione della necessità rilevata di rinviare il regolamento consortile si è provveduto ad ampliare la mappatura e il monitoraggio di tutte le attività smartizzabili all'interno dell'ente, provvedendo all'analisi di 19 servizi anziché dei 2 programmati (documento relativo ai servizi, procedimenti e procedure del Consorzio)